



RELAZIONE DI GESTIONE ANNO FISCALE 2020

" IGNORANTI QUEM PORTUM PETAT NULLUS SUUS VENTUS EST "

Il cambiamento è inevitabile!

Tipo Documento	Relazione di gestione A.F. 2020
Data emissione	16/06/2021
Ultima Revisione	
Destinatario	Documento pubblico

VISION

UNLEASH YOUR POTENTIAL

Liberare i propri talenti e le potenzialità. È un principio che riteniamo valido per i nostri studenti e per tutte le persone coinvolte direttamente ed indirettamente nella nostra impresa. I nostri valori, i nostri ideali e le aspirazioni di tutti Noi devono contribuire alla creazione di un ambiente di apprendimento dinamico e costantemente alla ricerca di soluzioni innovative che possano diventare standard anche per altre realtà scolastiche in Italia ed all'estero.

Mai come adesso risulta evidente che è un dovere morale di tutti fare pressione sulle Istituzioni e sulla società per dare la possibilità di accedere alla scuola paritaria ad una platea maggiore, limitando il gap di capacità di spesa delle famiglie meno abbienti a fronte di una scuola pubblica statale che pesa sulla collettività ed applicando pienamente i principi dettati dall'art.33 della Costituzione italiana.

MISSION

Riteniamo opportuno rimarcare la nostra missione sociale ed imprenditoriale: la maggiore facilità di comunicazione tra i paesi europei ha introdotto anche in Italia una forte spinta europeista, incrementando la possibilità di confronto tra i cittadini di diversi paesi. Questa ha portato alla nascita di un'esigenza nuova: creare uno *status culturale* in grado di confrontarsi con i corrispondenti europei. Uno strumento indispensabile per raggiungere questo obiettivo è senza dubbio l'apprendimento delle lingue, associato ad una valida preparazione di base.

L'idea della Scuola Internazionale di Pavia nasce dalla volontà di costruire un **modello educativo** che, nel pieno rispetto della cultura italiana, consenta di dare una formazione in linea con le direttive europee. Abbiamo voluto creare una scuola in grado di dare ai ragazzi gli strumenti e le competenze necessarie ad affrontare il mondo che li aspetta. Per ottenere questo abbiamo strutturato un programma didattico che dia loro **solide basi culturali** ed **approfondite competenze linguistiche**.

COME REALIZZIAMO LA NOSTRA MISSION

Per riuscire ad applicare in modo omogeneo un programma così ambizioso era necessario un riconoscimento della nostra offerta formativa e dopo un periodo di studio e progettazione incominciato nel 2015, siamo diventati una **Cambridge International School**. Si tratta in pratica di un riconoscimento ufficiale dell'Università di Cambridge, simile al riconoscimento di parità scolastica da parte del MIUR italiano, che consente agli studenti di conseguire l'AS and A-Level, cioè il diploma di maturità britannica per accedere direttamente alle università britanniche e americane.

I nostri insegnanti si riconoscono in questi principi e credono nel lavoro di squadra al fine di rendere la struttura scolastica una "unità creativa" nella quale ognuno si senta accolto

con il proprio ruolo. Il tutto inserito nel moderno contesto del bilinguismo e dell'apertura, a vasto raggio, verso l'Europa, per poterne fare cittadini i nostri studenti.

I genitori dei nostri studenti credono in questo progetto e ci affidano i loro figli percorrendo insieme a noi questo fantastico percorso educativo e di crescita.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI E SCOLASTICHE

L'impresa ha iniziato la propria attività nel mese di Settembre 2011. Ormai i primi studenti della Scuola Internazionale di Pavia stanno affrontando i primi anni liceali con ottimi risultati in termini di performance didattiche.

La nostra offerta formativa si articola in:

- Secondaria Bilingue
- Liceo internazionale (Cambridge International School -IT723)
- Liceo Linguistico paritario
- Liceo Scientifico Sportivo
- Centro esami IGCSE, A & AS level (per il Nord Italia)
- Centro esami del Goethe-Institut per la lingua tedesca
- Scuola di lingue (per studenti, adulti ed aziende)
- Tutoring School

Continuiamo a registrare risultati significativi come richieste di iscrizioni e di trasferimenti in corso d'anno scolastico, seppure il contesto economico e la politica fiscale nazionale adottata nei confronti delle famiglie che scelgono la scuola paritaria non agevoli ma enfatizzi in modo negativo e demagogico la scelta compiuta.

Il mantenimento del "Buono Scuola" regionale insieme alla deducibilità fiscale, seppur contenuta, della retta scolastica dovrebbe finalmente consentire alle famiglie di sostenere i costi complessivi della scelta scolastica, ampliando la platea degli studenti e consentendoci di operare in un reale sistema di parità scolastica tra gli Enti pubblici scolastici gestiti dallo Stato ed Enti pubblici scolastici gestiti da Privati.

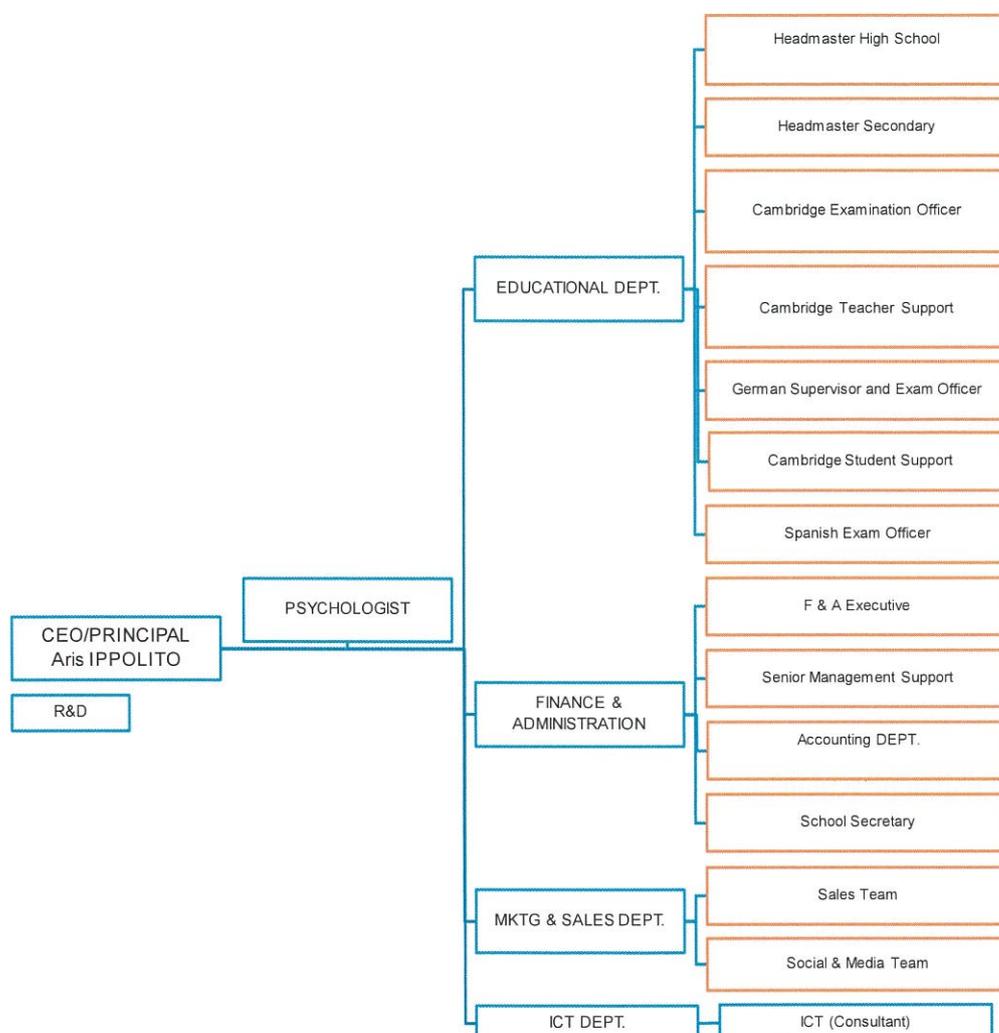
Parallelamente, con la rete delle scuole alla quale apparteniamo, abbiamo intensificato un'opera di sensibilizzazione delle istituzioni comunali e regionali affinché attivino le condizioni necessarie per garantire una reale libertà di scelta educativa.

GOVERNANCE

La *governance* societaria è assolta dalla figura del Comitato di Presidenza, composto dal direttore, dal dirigente scolastico, dalla dirigente amministrativa, dalla psicologa scolastica, dalla responsabile del programma di Cambridge.

Periodicamente si riunisce il Comitato di Presidenza nell'ambito del quale viene relazionato l'andamento dell'impresa insieme all'analisi degli indici finanziari della gestione economica. Vengono analizzati inoltre gli stati di avanzamento dei progetti didattici, delle dinamiche

gestionali e delle relazioni interne ed esterne, con particolare riguardo alle famiglie frequentanti la nostra realtà.



BILANCIO CONSOLIDATO

Il consolidato della Scuola Internazionale di Pavia nel 2020 ha avuto un incremento rispetto all'anno precedente **del 18% e** rispecchia le previsioni budgetarie; l'andamento dei costi è in linea con quelli previsti con alcuni scostamenti dovuti agli investimenti legati all'adeguamento della sede scolastica di Via Folla di Sopra per le politiche anti COVID19. La politica pluriennale di riduzione dei costi implementata nel prossimo triennio ci consentirà di ottenere effetti positivi sul nostro bilancio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'impresa scolastica è governata e solida. Gli effetti della *spending review* insieme ai progetti di sviluppo dovrebbero produrre risultati soddisfacenti nel medio periodo. L'obiettivo principale è ottenere un aumento del patrimonio societario

attraverso l'aumento di capitale nel prossimo triennio ed una produzione maggiore di utili da accantonare come riserva legale.

Analizzando la situazione patrimoniale ed economica, la voce principale del nostro conto economico è costituita dal COSTO DEL PERSONALE ricompreso nel monte SALARI E STIPENDI e nei COSTI PER SERVIZI. Infatti, professionisti e collaboratori esterni, impiegati nella docenza nei corsi di lingue e per i servizi linguistici, ricadono direttamente in questa voce; ovviamente la politica di GOVERNO DEL PERSONALE tiene conto del particolare momento storico, garantisce rapporti di lavoro subordinati di dipendenza a non meno del 80% del personale docente.

Continuiamo a perseguire la politica di risparmio generale ed ovviamente di sviluppo generale per consentire l'approvvigionamento finanziario necessario alla prosecuzione della missione sociale che, anche per l'anno 2020, si è basata principalmente sulla contribuzione economica delle famiglie degli studenti frequentanti.

ANALISI DEI RICAVI

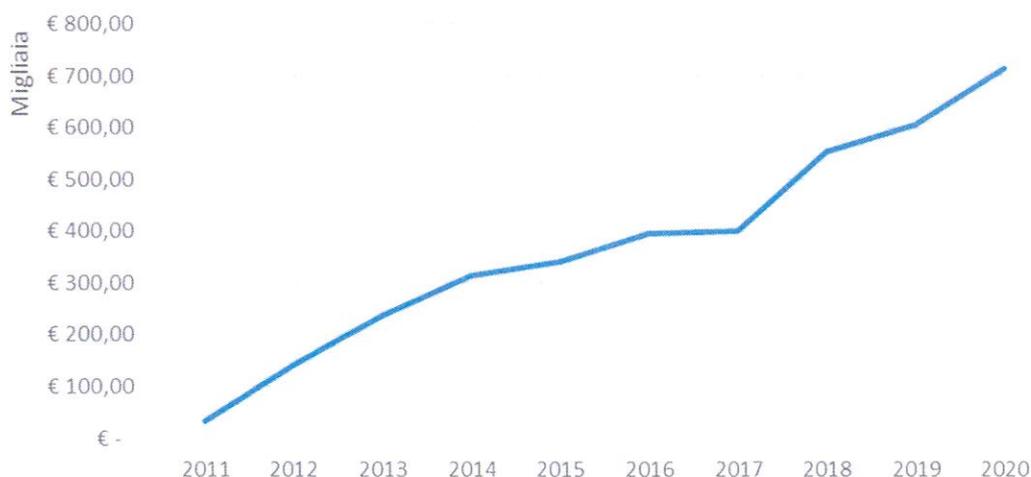
La società ha ormai completato il ciclo della scuola media e ha finalmente completato il ciclo scolastico, dalla prima alla quinta classe, del liceo linguistico internazionale. Il percorso del liceo scientifico sportivo è ormai giunto al biennio.

Risultiamo essere la prima ed unica scuola superiore trilingue della provincia di Pavia con il riconoscimento dello standard di Cambridge International School con un gruppo di docenti altamente qualificato.

Continuiamo a mantenere:

- La licenza d'esame per i diplomi internazionali di lingua tedesca del Goethe-Institut;
- Siamo diventati Centro d'esami per la lingua inglese – spelling britannico.
- Nel 2017 abbiamo ottenuto la certificazione di qualità **ISO 9001-2015** come "Formazione scolastica, formazione linguistica e servizi di traduzione".

RICAVI SCUOLA INTERNAZIONALE PAVIA



ANALISI SITUAZIONE PATRIMONIALE

CREDITI

La voce è composta da:

- CREDITI VERSO CLIENTI al 31/12/2020 pari a 51.210€ relative a fatture emesse nella fase di passaggio all'anno fiscale successivo;
- CREDITI VERSO SOCI pari a 46.232€;
- CREDITI V/ERARIO pari a 3.344€;
- CREDITI VERSO ALTRI pari a 21.049€ relativi a depositi cauzionali e altre Voci.

DEBITI

La voce è composta da:

- DEBITI VERSO FORNITORI pari a 29.333€;
- DEBITI VERSO BANCHE:
 - BANCA BCC comprende il residuo di prestito chirografario pari a 249.885€;
 - BANCA ASTI comprende il saldo del conto corrente bancario pari a 2.116 €;
 - CREDIMI FINTECH comprende il residuo di prestito chirografario pari a 50.000€;
- DEBITI TRIBUTARI ammontano a 25.229€
 - ERARIO CONTO RITENUTE IRPEF DIPENDENTI corrispondente alla mensilità dell'ultimo trimestre 2020 e Tredicesima;
 - ERARIO CONTO RITENUTE IRPEF TERZI: relativo ai professionisti che vengono pagate nell'anno successivo prima della presentazione del modello 770;
 - Conto IVA che con la chiusura della dichiarazione IVA viene pagata insieme alle imposte a decorrere dal mese di Luglio 2021.
- DEBITI verso Istituti di previdenza pari a 32.632€ comprendono gli oneri relativi ai dipendenti legata alla mensilità di Dicembre oltre alla tredicesime e mensilità legata ai collaboratori a progetto, pagati nell'anno fiscale 2020.
- ALTRI DEBITI ammontano a 69.072€
 - RETRIBUZIONI di collaboratori pari a 4.103 relativa alla mensilità di Dicembre, liquidati nel mese di Gennaio 2021;
 - COMPENSI DA LIQUIDARE pari a 1.061,00€ relativo all'amministratore, liquidati nel mese di Gennaio 2021;
 - ALTRI DEBITI pari a 63.908€, sono debiti erariali in rateazione mensile regolarmente pagata.

SPESE DI R&S

La società sta sperimentando dal 2016 un percorso educativo particolarmente innovativo che si esplicita nella fusione tra il curriculum paritario dell'ordine di scuola superiore offerto

ed il curriculum britannico offerto dall'Università di Cambridge secondo le linee guida denominate "Sec. and Adv. Programme".

Il percorso prevede la fusione tra i due curricula con l'obiettivo di consentire agli studenti il conseguimento del diploma di maturità italiana e il Cambridge Advanced International Certificate of Education (AICE) Diploma del curriculum britannico.

Il carattere innovativo del percorso educativo viene applicato attraverso attività di ricerca, studio e formazione dei docenti e dell'amministratore in collaborazione con l'Università di Cambridge – Assessment Department.

Nella N.I. e nella revisione legale vengono meglio esplicitati i parametri contabili utilizzati ai fini del computo e i Costi di R&S della società.

REVISIONE DEL BILANCIO E PMI INNOVATIVA

Il bilancio è stato sottoposto alla certificazione da parte di un revisore iscritto all'albo. In questo modo la società ha proceduto, nel mese di Giugno 2021, alla richiesta di mantenimento dell'iscrizione all'albo speciale della CCIAA quale PMI innovativa.

La relazione del revisore è allegata al bilancio depositato.

SITUAZIONE ECONOMICA

Nel 2020 abbiamo continuato a perseguire un forte cambiamento nella gestione e controllo societario, grazie ad alcune scelte operative già delineate nella relazione dell'anno fiscale precedente nonostante il periodo pandemico e l'attivazione della DAD per alcune classi del liceo.

Abbiamo continuato a concentrare la gestione dei servizi amministrativi e commerciali. In questo modo il personale dipendente ed alcuni professionisti esterni si occupano della promozione e gestione del cliente fino alla sua iscrizione; mentre l'ufficio amministrativo si occupa della gestione della contabilità e dell'amministrazione; Il software gestionale ci permette di monitorare con maggiore frequenza e puntualità l'andamento dei ricavi e dei costi; i risultati delle vendite sono in linea con quanto previsto nel budget.

Abbiamo allineato e contrattualizzato i nostri principali consulenti: della sicurezza, del lavoro e fiscale, continuando con la politica di risparmio nei confronti dei fornitori; questo sta producendo risparmi sensibili. Stiamo ponendo particolare riguardo agli oneri finanziari, cercando di negoziare con le banche condizioni migliori rispetto a quelle in essere.

Inoltre sia i debiti a lungo termine con l'erario che il finanziamento bancario a medio termine sono regolarmente rimborsati.

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DELLA SICUREZZA

La S.I.P. srl ha provveduto a redigere ed aggiornare il DPS anche per l'anno fiscale in corso nel rispetto della normativa vigente in materia di tutela e protezione dei dati.

DIPENDENTI

La dirigenza ritiene che il personale ed il suo benessere costituiscano un *asset* strategico ed ha attivato un percorso di welfare aziendale attraverso il versamento di un quota dei contributi previdenziali al fondo EBINS.

Il numero dei dipendenti è aumentato rispetto all'anno precedente, per le ragioni già esposte.

Ad oggi occupiamo 19 dipendenti oltre a nove tra liberi professionisti e collaboratori utilizzati per la prosocialità e l'approfondimento linguistico.

Il CCNL di riferimento è quello dell'ANINSEI ed i dipendenti vengono retribuiti regolarmente nel rispetto del regolamento societario.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

La S.I.P. srl ha provveduto a formare ed informare il personale dipendente e gli studenti sulle modalità di evacuazione dello stabile e sull'adozione delle misure per la prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Sono stati altresì aggiornati il D.V.R. ed il piano di emergenza ad esso collegato.

PROGRAMMA DI PERSEGUIMENTO DELLA MISSION IMPRENDITORIALE

Le iniziative intraprese dall'impresa nel suo insieme hanno prodotto risultati che confermano la correttezza delle scelte compiute a livello organizzativo. Per proseguire nello sviluppo della SCUOLA INTERNAZIONALE DI PAVIA abbiamo programmato alcuni progetti pluriennali:

- **POLO SCOLASTICO:** Il punto focale del progetto di sviluppo dell'impresa e della sua missione è legato all'ampliamento della sede scolastica. Il trasferimento della scuola nella nuova sede di via Folla di Sopra ha consentito il consolidamento della scuola superiore e quindi una gestione migliore e più efficiente delle risorse umane, degli spazi e dei servizi. Abbiamo redatto un Business Plan sia dell'operazione immobiliare che dello sviluppo societario per consentire di verificare la sostenibilità dell'operazione dal punto di vista economico e finanziario. Solo in questo modo potremo pensare di riservare una superiore percentuale di ricettività a famiglie indigenti oltre a poter applicare una contribuzione alle spese di gestione della scuola che tenga conto anche del nuovo parametro ISEE.
- **INVESTIMENTI TECNOLOGICI:** stiamo inoltre utilizzando con successo, già dalla nostra fondazione, l'introduzione delle FLIPBOARD in alcune classi pilota. Abbiamo raggiunto il nostro obiettivo di estendere a tutte le classi del liceo l'uso della FLIPBOARD e introdurre gli e-book per le materie soprattutto in lingua, creando un ambiente scolastico *on-demand* che ha permesso agli studenti di usufruire delle

tecnologie multimediali in modo proattivo e funzionale alla loro preparazione anche durante il periodo di lockdown.

- LABORATORIO DI SCIENZE: per perseguire gli obiettivi didattici della Cambridge International School dobbiamo continuare ad arricchire un laboratorio scientifico rispettando determinati parametri. Stiamo verificando alcune proposte da fornitori e ricercando degli sponsor.
- LICEO SCIENTIFICO ind. BIOMEDICO E SANITARIO (dal 2021): si tratta di un indirizzo scolastico già presente in alcune città. Il percorso di studi preparerà gli studenti per sostenere i test di medicina o per la carriera nel mondo sanitario. Considerato il nostro mercato con la presenza del polo ospedaliero del San Matteo, le Università statali di Pavia e Milano oltre all'Humanitas di Rozzano dovrebbe riscuotere il consenso programmato se sarà possibile realizzare l'ampliamento della sede scolastica.



Giuseppe dr. IPPOLITO
direttore

Allegati:

- Bilancio 2020 con Nota integrativa
- Ricevuta di deposito
- Relazione del revisore legale dei conti.

SCUOLA INTERNAZIONALE DI PAVIA S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2020**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA FOLLA DI SOPRA, 17 - PAVIA (PV) 27100
Codice Fiscale	02418450181
Numero Rea	PV
P.I.	02418450181
Capitale Sociale Euro	22.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	853110
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	196.945	142.254
II - Immobilizzazioni materiali	30.122	16.219
III - Immobilizzazioni finanziarie	388	10.388
Totale immobilizzazioni (B)	227.455	168.861
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	101.750	154.344
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.981	-
Totale crediti	121.731	154.344
IV - Disponibilità liquide	221.115	16.733
Totale attivo circolante (C)	342.846	171.077
D) Ratei e risconti	15.128	39.385
Totale attivo	585.429	379.323
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	22.000	22.000
IV - Riserva legale	643	582
VI - Altre riserve	3.073	1.916
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	34.272	1.220
Totale patrimonio netto	59.988	25.718
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	35.912	30.703
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	103.784	157.935
esigibili oltre l'esercizio successivo	363.794	164.967
Totale debiti	467.578	322.902
E) Ratei e risconti	21.951	-
Totale passivo	585.429	379.323

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	649.996	605.343
5) altri ricavi e proventi		
altri	63.560	2.733
Totale altri ricavi e proventi	63.560	2.733
Totale valore della produzione	713.556	608.076
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.871	32.462
7) per servizi	201.066	189.611
8) per godimento di beni di terzi	62.107	46.498
9) per il personale		
a) salari e stipendi	235.317	224.885
b) oneri sociali	69.568	58.577
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	15.579	15.675
c) trattamento di fine rapporto	13.314	11.701
d) trattamento di quiescenza e simili	2.160	2.970
e) altri costi	105	1.004
Totale costi per il personale	320.464	299.137
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	25.854	6.211
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.996	6.020
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.858	191
Totale ammortamenti e svalutazioni	25.854	6.211
14) oneri diversi di gestione	34.920	25.897
Totale costi della produzione	664.282	599.816
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	49.274	8.260
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	-
Totale proventi diversi dai precedenti	1	-
Totale altri proventi finanziari	1	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.048	5.967
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.048	5.967
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(10.047)	(5.967)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	39.227	2.293
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.955	1.073
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.955	1.073
21) Utile (perdita) dell'esercizio	34.272	1.220

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante, infatti, poiché la società opera nel mercato dell'istruzione formazione scolastica di secondo grado e scuola superiore non si sono verificati impatti negativi,

considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione avendo garantito da subito la Didattica a distanza garantendo così il regolare svolgimento dei corsi.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C..

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2020 è pari a euro 227.455.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 58.594.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- Spese ricerca e sviluppo R&S "CAMBRIDGE SCHOOL";
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 196.945.

Spese di Ricerca & Sviluppo "CAMBRIDGE SCHOOL"

Le spese di ricerca e innovazione, che ammontano nell'anno fiscale corrente 20.854,32 e sono inerenti al processo di innovazione implementato dalla società con la sperimentazione del curriculum didattico dell'Università di Cambridge.

La società sta sperimentando dal 2016 un percorso educativo particolarmente innovativo che si esplicita nella fusione tra il curriculum paritario dell'ordine di scuola superiore offerto ed il curriculum britannico offerto dall'Università di Cambridge secondo le linee guida denominate "Sec. and Advanced Programme".

Il percorso prevede la fusione tra i due curricula con l'obiettivo di consentire agli studenti il conseguimento del diploma di maturità italiana e il Cambridge Advanced International Certificate of Education (**AICE**) **Diploma** del curriculum britannico.

Nonostante la necessaria applicazione della Didattica a distanza abbiamo continuato a innovare il nostro percorso educativo attraverso attività di sviluppo, studio e formazione dei docenti e dell'amministratore della società, oltre al pagamento della licenza d'uso da parte dell'Università di Cambridge – Assessment Department. Per prassi contabile è stata calcolata, quale percentuale del costo lordo del personale interno impiegato nell'attività di sviluppo e innovazione, l'aliquota del 5% relativamente alla forza lavoro impegnata, del 20% relativamente alla figura della supervisor.

Per l'anno fiscale corrente la forza lavoro impegnata sull'attività di ricerca e innovazione è composta da: Alvaro Laureiro Gonzalo, Lucy Helen Louise Perez, Sara Pastorino, Giulia Belotti, Nunzio Crocifisso Catalano, Daniela Servi, Giroletti Alessia, Peter Froggett.

Per prassi contabile è stata calcolata, quale percentuale del costo lordo del socio amministratore per il coordinamento dell'attività di ricerca, sviluppo e innovazione, l'aliquota del 10%.

I docenti sopraccitati sono tutti in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'art. 3 del Decreto n. 270 del 22/10/2004 del Miur conseguita in Italia o all'estero.

Si precisa, altresì, che su una forza lavoro impiegata nell'anno fiscale corrente pari a 21 unità, 17 di loro sono titolari di laurea magistrale conseguita in Italia o all'estero.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 30.122.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti specifici;
- mobili e arredi;
- hardware e cellulari;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 388.

Esse risultano composte da:

- Obbligazioni ordinarie

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Titoli immobilizzati

Poiché per i titoli immobilizzati la società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione in bilancio è avvenuta al costo di acquisto (o costo di sottoscrizione) del titolo, che è costituito dal prezzo pagato, comprensivo dei costi accessori.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2020	227.455
Saldo al 31/12/2019	168.861
Variazioni	58.594

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	0	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	-	-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	142.254	16.219	10.388	168.861
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	0	0	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Altre variazioni	0	0	-	-
Totale variazioni	54.691	13.903	(10.000)	58.594
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	-	-
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	-	-
Svalutazioni	0	0	-	-
Valore di bilancio	196.945	30.122	388	227.455

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori

contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 342.846. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 171.769.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 121.731.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 32.613.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 68.712, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta locazioni

L'art. 28 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha previsto un credito d'imposta nella misura del 60% dell'ammontare mensile del canone di locazione, di leasing o di concessione di immobili a uso non abitativo destinati allo svolgimento dell'attività industriale, commerciale, artigianale, agricola, di interesse turistico o all'esercizio abituale e professionale dell'attività di lavoro autonomo.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta di euro 4.000 relativo alla locazione dell'immobile sito in Pavia (PV) Via Folla di Sopra,17, i cui canoni sono stati regolarmente pagati fino al 31.12.2020.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 747 relativo alle spese per sanificazione e dispositivi di protezione, interamente sostenute entro il 31.12.2020.

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 221.115, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 204.382.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 15.128.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 24.257.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 59.988 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 34.270.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per imposte anche differite

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 4.955 relativo a Fondi per imposte, anche differite.

In particolare, si precisa che trattasi:

- a. di imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da ..., (esempio: da accertamenti non definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie similari);
- b. delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando l'intero ammontare dell'IRAP stimato secondo un'aliquota del 3,90% e un ammontare di IRES stimato secondo un'aliquota del 24 %.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 33.659
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2020 per euro 2.252. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 13.314

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Alla chiusura del Bilancio non risultano ammontari ancora da pagare di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 35.912 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 5.209.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 467.578.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 144.676.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 25.230 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, che hanno comportato per l'anno 2020, tra gli altri, un generale calo del fatturato dovuto alla chiusura temporanea dell'attività, lo slittamento degli incassi dei clienti o la richiesta di sconti e dilazioni di pagamento nonché gli insoluti nei pagamenti da parte dei medesimi clienti, hanno costretto la società a chiedere presso gli istituti di credito nuove risorse avvalendosi delle disposizioni agevolative per l'accesso al credito emanate dal Governo con i provvedimenti di cui al D.L. 18/2020, convertito dalla L. 27/2020, e D.L. 23/2020, convertito con modificazioni dalla L. 40/2020, entrambi integrati dalla L. 178/2020.

In particolare la società ha avuto accesso ai seguenti finanziamenti:

- finanziamento chirografario Banca Credito Cooperativo Cassa rurale ed artigiana di Binasco pari ad euro 250.000 della durata di anni 6 con pre ammortamento di 1 anno, al tasso del 2.75 erogato in data 02/10/2020 con garanzia del MCC al 90%.
- finanziamento di CREDIMI S P A pari ad euro 50 000 della durata di anni 5 con pre ammortamento di un anno, restituzione in rate trimestrali ed erogato in data 29/10/2020.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 21.951.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 21.951.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 649.996.

I ricavi derivanti dai contributi di competenza dell'esercizio ammontano ad euro 60.250.

Il totale del valore della produzione è pari ad euro 713.556 registrando un aumento di euro 105.482 rispetto al 2019.

Contributi

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei contributi in conto impianti commisurati alla competenza o al piano di ammortamento del cespite o del finanziamento in base alla loro correlazione e vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 160/19 e L. 178/20

L'ammontare dei contributi COVID 19 erogati a fondo perduto e dei crediti d'imposta, pari a complessivi euro 51.966, rilevata a Conto economico quale quota di competenza dell'esercizio in commento. Di seguito si elencano i singoli contributi percepiti:

CREDITO PER CANONE LOCAZIONE COVID 2019	4.000,00 €
CREDITO SPESE SANIFICAZIONE ANNO 2020 COVID 2019	747,00 €
AGENZIA ENTRATE - CONTRIBUTI FONDO PERDUTO COVID 19	5.448,00 €
CONTR. STR. COVID 19 - RETTE MANCATE - I GRADO PARITARIE	24.230,66 €
CONTR. STRAORD. COVID MANCATE RETTE	1.069,00 €
CONTR. STRAORD. COVID MANCATE RETTE	12.471,65 €
INCASSO DAL COMUNE DI PAVIA PER EMERGENZA COVID	4.000,00 €

Sempre a titolo di contributo sono stati percepiti i seguenti importi per la partecipazione al Bando Save Working della CCIAA e il Bando Faicredito, di seguito gli importi totali percepiti:

CONTRIBUTO BANDO SAFE WORKING - QUOTA PARTE CCIAA	970,56 €
CONTRIBUTO BANDO SAFE WORKING - QUOTA PARTE C/R	15.286,59 €
CONTRIBUTO BANDO FAICREDITO - QUOTA CCIA	4.099,00 €
CONTRIBUTO BANDO FAICREDITO - QUOTA PARTE C/ RL/UC L	901,00 €

Per tali contributi, vista la loro natura, sono stati rapportati agli ammortamenti e quindi riscontati per la quota di competenza degli anni successivi.

I contributi COVID 19 percepiti non concorrono alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui agli artt. 61 e 109 co. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 664.282.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- ai fini IRAP, i componenti imputati direttamente a patrimonio netto hanno rilevato alla stregua di quelli iscritti a Conto economico ed aventi medesima natura;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

In conseguenza dell'avvenuta sospensione delle quote di ammortamento (ex art. 60, D.L. 104/2020), la società si è avvalsa della possibilità di dedurre fiscalmente, in base alle disposizioni del TUIR e del D.Lgs. 446/1997, le corrispondenti quote di ammortamento non stanziati a bilancio.

Pertanto, le imposte correnti imputate a bilancio alla voce E.20 a) per complessivi euro 4.955 non risentono della mancata imputazione a Conto economico degli ammortamenti.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Acconti imposte – Covid-19

Ulteriori misure per mitigare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio corrente.

IRAP: SALDO 2019 E PRIMO ACCONTO 2020

In particolare, la società ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si è potuto omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio, in presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ricerca e sviluppo

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 4, comma 1, lett. e) 1), del D.L. 3/2015.

Le spese di ricerca e innovazione, che ammontano nell'anno fiscale corrente 20.854,32 e sono inerenti al processo di innovazione implementato dalla società con la sperimentazione del curriculum didattico dell'Università di Cambridge.

La società sta sperimentando dal 2016 un percorso educativo particolarmente innovativo che si esplicita nella fusione tra il curriculum paritario dell'ordine di scuola superiore offerto ed il curriculum britannico offerto dall'Università di Cambridge secondo le linee guida denominate "Sec. and Advanced Programme".

Il percorso prevede la fusione tra i due curricula con l'obiettivo di consentire agli studenti il conseguimento del diploma di maturità italiana e il Cambridge Advanced International Certificate of Education (**AICE**) **Diploma** del curriculum britannico.

Nonostante la necessaria applicazione della Didattica a distanza abbiamo continuato a innovare il nostro percorso educativo attraverso attività di sviluppo, studio e formazione dei docenti e dell'amministratore della società, oltre al pagamento della licenza d'uso da parte dell'Università di Cambridge – Assessment Department. Per prassi contabile è stata calcolata, quale percentuale del costo lordo del personale interno impiegato nell'attività di sviluppo e innovazione, l'aliquota del 5% relativamente alla forza lavoro impegnata, del 20% relativamente alla figura della supervisor.

Per l'anno fiscale corrente la forza lavoro impegnata sull'attività di ricerca e innovazione è composta da: Alvaro Laureiro Gonzalo, Lucy Helen Louise Perez, Sara Pastorino, Giulia Belotti, Nunzio Crocifisso Catalano, Daniela Servi, Giroletti Alessia, Peter Froggett.

Per prassi contabile è stata calcolata, quale percentuale del costo lordo del socio amministratore per il coordinamento dell'attività di ricerca, sviluppo e innovazione, l'aliquota del 10%.

I docenti sopracitati sono tutti in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'art. 3 del Decreto n. 270 del 22/10/2004 del Miur conseguita in Italia o all'estero.

Si precisa, altresì, che su una forza lavoro impiegata nell'anno fiscale corrente pari a 21 unità, 17 di loro sono titolari di laurea magistrale conseguita in Italia o all'estero.

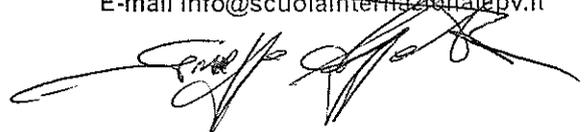
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 34.272, come segue:

- il 5%, pari a euro 1.713,60 alla riserva legale;
- euro 32.558,83 alla riserva straordinaria;

SCUOLA INTERNAZIONALE DI PAVIA S.R.L.
Via Folla di Sopra, 17 27100 PAVIA
P.IVA 02418450181
Tel. 0382 527363 Fax 0382 1835190
E-mail info@scuolainternazionalepavia.it





N. PRA/16504/2021/CPVAUTO

PAVIA, 10/06/2021

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI PAVIA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
SCUOLA INTERNAZIONALE DI PAVIA SRL

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 02418450181
DEL REGISTRO IMPRESE DI PAVIA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: PV-271806

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 712 BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2020

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 10/06/2021 DATA PROTOCOLLO: 10/06/2021

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: SLFRKE81D55G3880-SOLFERINI ERIKA-INFO@STU

Estremi di firma digitale

Digitally signed by LUIGI ANTONIO BOLDRIN
Date: 10/06/2021 15:02:10 CEST
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. di PAVIA

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa:italia:it
il cassetto digitale dell'imprenditore

 CAMERE DI COMMERCIO
DITALIA



PVRIPRA



0000165042021



N. PRA/16504/2021/CPVAUTO

PAVIA, 10/06/2021

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	10/06/2021 15:02:07
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	10/06/2021 15:02:07

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI	**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI	**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO **127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 10/06/2021 15:02:07

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 10/06/2021 15:02:07

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa.italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore

 CAMERE DI COMMERCIO
DITALIA



PVRIPRA



0000165042021

**SCUOLA INTERNAZIONALE DI
PAVIA S.R.L.**

**SEDE LEGALE IN PAVIA
VIA FOLLA DI SOPRA N. 17
CODICE FISCALE 02418450181**

**RELAZIONE DEL
REVISORE LEGALE DEI CONTI
ALL'ASSEMBLEA DI APPROVAZIONE DEL
BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2020**

All'Assemblea dei soci della " Scuola Internazionale di Pavia S.r.l "

PARTE PRIMA

Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39 del 27.1.2010

Il sottoscritto VINCENZO ROMEO, commercialista, regolarmente iscritto alla sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili di Pavia al n. 8/A e al Registro dei Revisori Legali al n. 50390, su incarico dell'organo amministrativo della società, ha svolto la revisione legale del Bilancio d'esercizio della SCUOLA INTERNAZIONALE DI PAVIA S.r.l. al 31 Dicembre 2020, costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

La responsabilità della redazione del Bilancio in conformità alle norme che ne Disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della Società Scuola Internazionale di Pavia S.r.l.

E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.

A giudizio del Revisore, il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale finanziaria della società alla data del 31.12.2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

L'esame del sottoscritto è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale in conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche puntuali, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili adottati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo.

È stato valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo, inclusa la relativa informativa, giungendo così al presupposto dell'accertamento e della

conferma della continuità aziendale pur in presenza di elementi derivanti dalla emergenza epidemiologica Covid-19.

Inoltre si rileva che la società, nel corso dell'esercizio, ha percepito i seguenti contributi a fondo perduto dovuti al blocco della attività conseguenti alla pandemia da COVID-19:

• Credito spese sanificazione Covid-19	€	747,00
• Contributo Fondo Perduto Covid-19	€	4.000,00
• Contributo per mancate rette	€	37.771,31
• Contributo Comune di Pavia	€	4.000,00
• Contributo Bando SAFE WORKING	€	16.257,15
• Contributo Bando FAI CREDITO	€	5.000,00
• Ag. Entrate= Contributo a Fondo Perduto	€	5.448,00
Totale	€	73.223,46

A differenza del contributo Bando SAFE WORKING e dei contributi del bando FAI CREDITO, che sono stati contabilizzati in base al principio temporale della competenza in quote quinquennali in primo e in quote sessennali il secondo, i rimanenti risultano contabilizzati secondo il principio di "cassa" in conto esercizio, in quanto erogati ad integrazione di mancati ricavi a causa della crisi procurata dalla diffusione del Covid-19.

Si ritiene, quindi, che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale e, conseguentemente, si attesta che il bilancio della società SCIOLA INTERNAZIONALE DI PAVIA S.r.l. al 31 Dicembre 2020 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e che esso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio, ammontante a € 34.272,00.

PARTE SECONDA

Relazione in merito ai requisiti per l'iscrizione quale PMI innovativa ai sensi del Decreto Legge 24 Gennaio 2015 n. 3

È stato chiesto al Revisore di verificare la presenza dei requisiti minimi al fine di poter procedere all'iscrizione alla CCIAA competente nella apposita sezione speciale del Registro delle Imprese riservato alle PMI Innovative.

Pertanto alla luce del D.L. n. 3 del 24.01.2015, ho proceduto a verificare che:

- la società sia costituita come società di capitali e la SCUOLA INTERNAZIONALE

DI PAVIA S.r.l. è una società a responsabilità limitata e quindi soddisfa tale requisito;

- la società abbia residenza in Italia ai sensi dell'art.73 del DPR 917/1986 e successive modificazioni (TUIR) o in uno degli stati membri dell'Unione Europea o in Stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo, purché abbiano una sede produttiva o una sede in Italia. Dalla visura camerale aggiornata, la SCUOLA INTERNAZIONALE DI PAVIA S.r.l. ha sede legale in Pavia Via Folla di Sopra n. 17. Pertanto la società SCUOLA INTERNAZIONALE DI PAVIA S.r.l. è residente in Italia;
- la società proceda alla certificazione dell'ultimo bilancio redatto da un revisore contabile e da una società di revisione iscritti nel registro dei revisori contabili. Lo scrivente è iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 50390;
- le azioni della società non sono quotate in un mercato regolamentato. La società è costituita sotto forma di società a responsabilità limitata;
- la società non risulta iscritta al Registro Speciale previsto all'art. 25, comma 8, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012 n. 221 per le start-up innovative e gli incubatori certificati. Dalla visura camerale aggiornata la società risulta essere iscritta nella sezione Ordinaria del Registro delle Imprese al numero REA - PV 271806 con data 28/06/2011;
- dalla documentazione consegnata la società ha iscritto a bilancio costi per "Ricerca, Sviluppo e Innovazione" ammontanti per l'anno fiscale corrente a € 20.854,00 e riguardanti un percorso educativo particolarmente innovativo che si esplica nella fusione tra il curriculum paritario dell'ordine superiore offerto ed il curriculum britannico offerto dall'Università di Cambridge secondo le linee guida denominate "Sec. and Adv Programme", al fine di consentire agli studenti il conseguimento del diploma di maturità italiana e il Cambridge Advanced International Certificate of Education. Il carattere innovativo del percorso viene applicato attraverso attività di ricerca, studio e formazione dei docenti e dell'amministratore della società.

Conclusione

Alla luce di quanto disposto dal Decreto Legge 24 gennaio 2015 n.3, la Società

SCUOLA INTERNAZIONALE DI PAVIA S.r.l.

soddisfa i requisiti per richiedere la conferma dell'iscrizione alla apposita sezione del Registro delle Imprese riservato alle PMI Innovative tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Pavia, 28 maggio 2021

Dott.  Vincenzo Romeo
(Revisore Legale)



N. PRA/16504/2021/CPVAUTO

PAVIA, 10/06/2021

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI PAVIA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
SCUOLA INTERNAZIONALE DI PAVIA SRL

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 02418450181
DEL REGISTRO IMPRESE DI PAVIA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: PV-271806

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 712 BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2020

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 10/06/2021 DATA PROTOCOLLO: 10/06/2021

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: SLFRKE81D55G3880-SOLFERINI ERIKA-INFO@STU

Estremi di firma digitale

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa.italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
DITALIA



PVRIPRA



0000165042021



N. PRA/16504/2021/CPVAUTO

PAVIA, 10/06/2021

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	10/06/2021 15:02:07
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	10/06/2021 15:02:07

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 10/06/2021 15:02:07

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 10/06/2021 15:02:07

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa:italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



PVRIPRA



0000165042021